

Boccata d'ossigeno per i pescatori ma ora spaventa il terzo trimestre

La richiesta è che il credito d'imposta venga esteso, considerato che a settembre si ritornerà in mare

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Pesca marittima: permangono tutte le difficoltà del settore con il costo del carburante che non accenna a scendere. Le marinerie dopo la protesta da un paio di mesi hanno ripreso l'attività di pesca. Dal governo Draghi la buona notizia e la conseguente certezza che il credito d'imposta sugli acquisti di carburante sarà ora esteso anche al secondo trimestre 2022. L'Agenzia delle Entrate ha già comunicato i codici per scontare il credito del primo trimestre. Intanto si guarda

con tanto più favore del solito, l'inizio a fine luglio del fermo biologico di pesca. E quindi lo stop della pesca a strascico, rapidi, volanti, sfogliare... per una quarantina di giorni, compensati dall'erogazione di una speciale cassa integrazione per i marittimi imbarcati sui pescherecci e da indennità per armatori. Anche perché oltre al carburante che ha raggiunto quote insostenibili c'è da registrare e aggiungere in negativo una certa scarsità del pescato, solo in parte lenito dall'aumento del prezzo del pesce. La richiesta che viene ora da Cesenatico è che il credito d'imposta venga esteso anche al terzo trimestre, considerato che a settembre scade il fermo pesca si ritornerà in mare. Va ricordato come Mipaaf, lo scorso marzo, per frenare le tensioni nella categoria dei pescatori aveva stanziato, come primarisposta per l'emergenza del caro gasolio, 20 milioni di euro, senza però dar corso ai provvedimenti attuativi. Caro carburante che nel giro di tempo da 40 centesimi



Il direttore della Cooperativa "Casa del Pescatore" di Cesenatico, Mario Drudi

era cresciuto sino a 1/1,10 euro il litro. Facile immaginare l'incidenza di questa impennata sui costi d'esercizio per le imprese di pesca; per i pescherecci costretti a far rifornimento di 5/8000 litri la settimana (quantunque già senza essere soggetti a Iva e accise)

Ascendere le tappe degli indennizzi e a chiedere maggiore impegno da parte di ministero e istituzioni, per un settore della pesca marittima già alle prese con un calo e crisi di imbarcazione e addetti, è il direttore della Co-

operativa "Casa del Pescatore" di Cesenatico, Mario Drudi che richiama le novità nel frattempo intervenute. «La Commissione Bilancio e Finanze della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento che estende il credito d'imposta del 20% sugli acquisti di carburante anche per il secondo trimestre 2022. L'approvazione definitiva del Decreto Legge 50/2022 da parte del Parlamento è attesa per la metà di Luglio». Per poi precisare: «Considerato che l'agenzia delle Entrate ha già comunicato i codici

per scontare il credito, peraltro già utilizzati con il modello F/24 di giugno, sarà possibile operare in continuità aggiungendo al credito del primo trimestre ancora disponibile, quello del secondo trimestre». Ma il direttore Drudi dice di guardare già al dopo, operando meglio dire all'odierno, con la richiesta di poter scontare in carburante anche luglio e settembre. «Quanto si è ottenuto è un buon risultato, tuttavia, siamo già nel terzo trimestre e siccome il prezzo del carburante non si è ancora raggelato, tanto che il Governo ha esteso lo sconto sull'accisa carburanti nazionali per l'ulteriore periodo di agosto, tenuto conto che c'è ancora un mese di attività di pesca prima di arrivare al fermo biologico e obbligatorio di pesca, e considerato che il mese di settembre, nel quale si ritornerà in mare a calare le reti non è poi così lontano, è auspicabile l'estensione del credito d'imposta anche al terzo trimestre 2022».

«Questo perché -motiva Drudi-, attualmente i pescherecci pagano il carburante da 1,25 euro in su, il prezzo più alto al litro da quando è iniziata la guerra, e dal 1° luglio i rifornimenti non possono più contare sulla riduzione indiretta di prezzo garantita dal credito d'imposta».

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA

«I pescherecci pagano il carburante da 1,25 euro in su, il prezzo più alto al litro da quando è iniziata la guerra»

Dalla fine di luglio all'inizio di settembre la pesca si ferma per 45 giorni. Le modalità

CESENATICO

Da fine luglio alla prima decade di settembre la pesca si ferma in Adriatico per 45 giorni, da Trieste ad Ancona. Mai periodo e date del Fermo obbligatorio di pesca sono fissate e arrivate in modi e tempi così opportuni. Stabilito che i rincari dei carburanti, per portare in mare i pescherecci a calare le reti non accennano a placarsi. Anche quest'anno per tempo il Mipaaf ha formulato e stabilito con decreto, a firma del sottosegretario Francesco Battistoni, le date per zone del Fermo temporaneo pesca biologico. Lungo gli ottomila chilometri di costa della Penisola, per compartimenti marittimi, onde assicurare l'approvvigionamento ai mercati ittici e il consumo sulle tavole degli italiani di pesce fresco di provenienza nazionale.

Fermo pescabarche a strascico.

Da venerdì 29 luglio fino a domenica 11 settembre la pesca si fer-



Pescherecci fermi in porto

ma da Trieste ad Ancona, per un periodo ininterrotto di 45 giorni. Il Fermo riguarda tutti i pescherecci che effettuano la pesca con reti a strascico, divergenti, sfogliare e rapidi. Più o meno ricalca quello del 2021, allora in vigore del 31 luglio al 5 di settembre. Interesserà le marinerie di Friuli di Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e parte della regione Marche (area Gsa 17). Come avvertito il fermo pesca viene regolato per aree geografiche e marine, per cui consentirà ai mercati ittici all'ingrosso, quelli regionali di Porto Garibaldi, Cesenatico, Ri-

mini, colti in piena attività turistica, come pure a pescherie e ristoranti di essere riforniti di pesce fresco di giornata. Inoltre durante il periodo di fermo obbligatorio, continuerà nei nostri porti la "pesca costiera"; quella cioè che utilizza strumenti da posta, e reti fisse: tramagli, cogolli, nasse, cestelli... praticata dai barchini e che vendono nel mercato locale. Come anche l'attività di pesca vongole effettuata dalle barche che montano draghe idrauliche; così come funzioneranno gli allevamenti di mitilicoltura, che hanno ormai concluso il grosso della

fase di produzione e raccolta delle cozze allevate in mare aperto.

Fermo pescabarche "a volante".

Nel mese di agosto si fermerà anche la pesca "a volante", effettuata da coppie di pescherecci, chiamata così perché la rete non opera sul fondale ma lungo la colonna d'acqua. Pesca attrezzata per la cattura del pesce azzurro: sarda, alici principalmente, la più parte destinato all'esportazione, e poi papaline, sgombri, suri e altre specie pelagiche. La pesca "a volante", oltre ad agosto, osserverà poi un secondo mese di fermo pesca obbligatorio nel periodo invernale: da metà dicembre a metà gennaio.

Le barche interessate.

Quelle che effettuano la pesca a strascico in Emilia Romagna sono poco meno di 200, nell'area Gsa 17 fino ad Ancona all'incirca 700. Mentre per quanto riguarda la pesca "a volante" a coppia in tutta la Regione sono in attività una

ventina di barche: 4 coppie di barche a Cesenatico, 1 a Cattolica, 3-4 a Porto Garibaldi, 2-3 a Goro.

"Fermo tecnico".

Il decreto in "materia di interruzione temporanea obbligatoria di pesca per le reti a strascico", istituito dal Ministero alle politiche alimentari ha anche riconfermato il cosiddetto "fermo tecnico". Entra in vigore quando si ritorna in mare a pescare, una volta cioè concluso il periodo di Fermo pesca obbligatorio. Da Trieste ad Ancona sarà in vigore dal 12 settembre fino al 12 novembre. In quel periodo i pescherecci potranno optare e tra pescare per tre giorni la settimana, oppure anche scegliere di farlo per 4 giorni, non superando tuttavia il tetto delle 60 ore.

Fermo Aggiuntivo.

Quanto agli ulteriori giorni aggiuntivi di fermo si è stabilito che per i compartimenti compresi da Trieste ad Ancona e da Manfredonia a Bari si effettuino ulteriori giorni d'interruzione temporanea obbligatoria: per barche fino ai 12 metri di lunghezza saranno 13 i giorni ulteriori di stop; 23 giorni per le barche fino a 24 metri; oltre tale lunghezza 34 giorni.

ANTONIO LOMBARDI